

Roma 15 novembre 2015

Prot. 27/SG/2018

A Poste Italiane spa
R.U.O.
Dott Ignazio VACCA
Responsabile Relazioni Industriali
Viale Europa 175
00144 Roma

Oggetto: contestazioni per vaglia e assegni vidimati falsi e/o clonati

Riceviamo notizie dalle nostre strutture territoriali che l'Azienda avrebbe elevato nei confronti di un consistente numero di operatori di sportello contestazioni disciplinari in relazione al pagamento di titoli abilmente falsificati e/o clonati, notizie peraltro riprese anche da numerosi quotidiani che riconducono tutte queste falsificazioni ad un vasto e complesso sistema di truffe messe in piedi da organizzazioni criminali operanti in molte province italiane.

Mentre l'Azienda sembra limitarsi a scaricare le responsabilità dell'accaduto su quegli operatori di sportello che hanno effettuato i pagamenti dei titoli falsi e/o clonati per non averne adeguatamente verificato l'autenticità riteniamo opportuno far rilevare che il servizio dei vaglia circolari, dei vaglia ordinari e degli assegni vidimati dovrebbero essere oggetto di una attenta riflessione da parte dell'Azienda ad iniziare proprio dalla facilità con cui detti titoli con le nuove tecnologie informatiche possono essere facilmente falsificati.

I Vaglia e gli assegni vidimati devono essere considerati, a nostro avviso, alla stessa stregua del denaro corrente per quanto riguarda gli accorgimenti antifalsificazione che devono essere adottati nella loro stampa.

L'Azienda deve inoltre tenere in considerazione ai fini della valutazione delle responsabilità contabili del personale addetto agli sportelli degli uffici postali che gli stessi non hanno strumenti adeguati sia per l'autenticazione dei titoli contro eventuali falsificazioni, né strumenti adeguati per l'identificazione certa del cliente, in quanto l'attuale sistema "oracolo" consente solo di verificare che il documento d'identità esibito non sia stato smarrito o sottratto ovvero del tutto falsificato, ma non consente altresì di verificare se lo stesso sia stato contraffatto ad esempio sostituendo la foto del titolare.

Se è ragionevole ritenere che vaglia ordinari, vaglia circolari e assegni vidimati, per come sono concepiti oggi i relativi servizi, sono da considerare, a tutti gli effetti, come se fossero "denaro contante", l'Azienda nel valutare le responsabilità degli sportellisti che ne effettuano i pagamenti, dovrebbe operare, in analogia a quanto già avviene per le banconote rinvenute "false" allo sportello e quindi far decadere e/o ritirare le contestazioni che sono state fino ad oggi notificate con relativo addebito anche di conseguente responsabilità patrimoniale per danni ivi compreso tutti i casi precedenti, alcuni dei quali sono giunti addirittura alla fase di giudizio in Tribunale.

Distinti saluti

LA SEGRETERIA GENERALE
(originale firmato)

Autonomia Italiana Lavoratori Postelegrafonici
FAILP
CISAL
SEGRETERIA
GENERALE